Famiglia nel bosco: â??Ogni nostra scelta Ã¨ per i bambini, falso il nostro rifiuto agli aiuti offertiâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Dopo che il legale Giovanni Angelucci ha deciso di rimettere il proprio mandato, Nathan e Catherine, il papÃ e la mamma che vivevano con i loro figli nella casa del bosco nel Chietino, hanno deciso di diffondere una nota stampa attraverso lâ??avvocato Marco Femminella per far sapere che â??ogni nostro passo compreso il trasferimento in questa straordinaria Terra che ci ha accolti, Ã¨ stato orientato al benessere psicofisico dei nostri splendidi bambiniâ?• e che â??non Ã¨ assolutamente veroâ?• che avrebbero rifiutato â??il supporto di istituzioni e privati che mettono a nostra disposizione abitazione alternativeâ?•.

Lâ??avvocato Angelucci ieri aveva spiegato che avrebbero dovuto incontrarsi il giorno prima â??per effettuare insieme il sopralluogo in unâ??abitazione a pochi chilometri dalla loro, messa gratuitamente a disposizione da un imprenditore della ristorazione di Ortona originario di Palmoli. Una soluzione che si aggiungeva a quella suggerita dal sindaco Masciulli. Tuttavia â?? afferma lâ??avvocato â?? nessuna delle due ipotesi Ã¨ stata ritenuta accettabile dai coniugi Trevallion-Birmingham e lâ??incontro non ha avuto luogoâ?•.

â??Sentiamo, oggi piÃ¹ che mai, il bisogno di ristabilire veritÃ e chiarezza in una vicenda drammatica che ha coinvolto, e anzi stravolto, la nostra famiglia. La scelta che ci ha indotti a revocare il mandato allâ??avvocato Angelucci passa attraverso il bisogno di una comprensione e di un confronto dialettico nonchÃ© prettamente giuridico con le istituzioni con cui abbiamo la necessitÃ imprescindibile di interloquireâ?•, affermano Nathan e Catherine nella nota stampa.

â??Siamo grati dellâ??attenzione che ci Ã¨ stata riservata ma vogliamo che passi un messaggio chiaro: ogni nostra scelta, ogni nostro passo compreso il trasferimento in questa straordinaria Terra che ci ha accolti, Ã¨ stato orientato al benessere psicofisico dei nostri splendidi bambini, che sono stati, sono e saranno il baricentro unico e indiscusso del nostro camminoâ?•, hanno chiarito. â??La difficoltÃ nel parlare e comprendere la lingua italiana, in particolare i tecnicismi legati agli aspetti giuridici, ha certamente costituito un problema enorme nella possibilitÃ di interloquire correttamente e di cogliere le dinamiche processuali di e ciÃ² che stava succedendo â?? hanno continuato â?? Solo due giorni fa, e per la prima volta, siamo stati posti nella condizione di leggere in lingua inglese la ordinanza che Ã¨

stata emessa e quindi di comprenderla nella sua interezzaâ?•.

Poi sulle alternative che sarebbero state offerte loro dicono: â??Ancora questa mattina continuiamo a leggere su alcune testate giornalistiche che saremmo testardamente arroccati su posizioni intransigenti e rigide e che staremmo rifiutando il supporto di istituzioni e privati che mettono a nostra disposizione abitazione alternative. Non Ã¨ assolutamente vero. Non sappiamo da chi queste notizie siano state veicolate ma Ã¨ certo che chi lo ha fatto ha posto in essere una condotta scellerata e falsaâ?•. â??Abbiamo la gioia di preservare il nostro spirito e la nostra filosofia di vita ma non per questo vogliamo essere sordi alle sollecitazioni che vengono dallâ??esterno â?? sottolineano â?? Unitamente ai nostri nuovi difensori, una volta compreso il senso pieno di questo percorso, anche e soprattutto attraverso la traduzione degli atti del fascicolo del Tribunale, siamo pronti a condividerne il fine. Siamo, oggi, nella piena coscienza di non avere di fronte un antagonista ma una istituzione che come noi, siamo certi, ha a cuore la salvaguardia e la tutela dei nostri bambini. Quindi abbiano un fine comuneâ?• .

â??Ci dispiace profondamente che non si sia avuto modo di dimostrare, anche in ragione della tardivitÃ della produzione di alcuni documenti che avevamo consegnato, come la educazione parentale sia da noi strettamente osservata, curata e gestita nel pieno convincimento della importanza dellâ??istruzione e della apertura mentale che deve essere data ai nostri figliâ?•, hanno preseguiro Nathan e Catherine. â??Ribadiamo con assoluta fermezza che Ã¨ falso quanto si dice in ordine ad un nostro rifiuto sullâ??aiuto offerto dal sindaco e da privati per una abitazione alternativa in attesa della ristrutturazione della nostra casa â?? precisano â?? Quindi vogliamo concludere ringraziando tutte le persone e tutti i soggetti istituzionali che ci sono stati vicini e che ci auguriamo resteranno vicino a noi con la lealtÃ e la serenitÃ che sono imprescindibili laddove sono posti in gioco valori primari della vita delle personeâ?•.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 27, 2025
Autore
redazione